



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 21

TUTELA DIRITTI CIVILI E POLITICI DEGLI ARMENI

presentata il 23 aprile 2026 dal consigliere Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto vanta un legame storico, culturale e spirituale di eccezionale rilievo con la popolazione armena, consolidato da una secolare presenza di comunità armene sul proprio territorio che hanno contribuito significativamente alla ricchezza identitaria e sociale veneta;
- il prossimo 24 aprile ricorre la commemorazione del genocidio del popolo armeno (1915-1917), un evento di tragica portata storica già riconosciuto dal Parlamento europeo, dalla Camera dei deputati e da questa amministrazione, che richiama il dovere universale della memoria;
- le recenti vicende belliche nel Nagorno-Karabakh hanno determinato una grave crisi umanitaria, culminata nel settembre 2023 con l'esodo della quasi totalità della popolazione armena dalla regione, ridottasi a pochissime unità rispetto agli originari centocinquantamila abitanti;
- tale situazione pone l'urgente necessità di preservare l'integrità del patrimonio culturale e religioso armeno, a fronte delle criticità riscontrate nella tutela dei simboli civili e spirituali che testimoniano la millenaria presenza di tale popolo nell'area;

RILEVATO CHE:

- il rispetto dei diritti fondamentali della persona e il diritto a un equo processo costituiscono i pilastri della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e dell'intero ordinamento internazionale;
- si osserva con attenzione e preoccupazione la condizione dei cittadini e dei rappresentanti politici armeni attualmente detenuti a Baku, tra cui Ruben Vardanyan, auspicando che siano sempre garantiti i principi del giusto processo e la tutela delle libertà fondamentali previste dai trattati internazionali;

- la costruzione di un orizzonte di pace e stabilità duratura nell'area non può prescindere dal pieno riconoscimento della giustizia e del diritto internazionale, elementi imprescindibili per ogni processo di riconciliazione.
- Tutto ciò premesso

esprime

- la propria rinnovata solidarietà e vicinanza al popolo armeno, in virtù dei sentimenti di amicizia e dei comuni valori che uniscono storicamente le comunità armena e veneta;
- l'auspicio per una pronta risoluzione delle questioni umanitarie ancora aperte, nel quadro di una cooperazione internazionale volta alla stabilità della regione

considera

- utile ogni iniziativa affinché alla popolazione armena sia assicurato il pieno esercizio dei propri diritti riconosciuti dalle norme internazionali;
 - importante sostenere iniziative culturali e di sensibilizzazione che diano continuità al legame secolare tra Veneto e Armenia;
 - doverosa la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e religioso armeno nel Nagorno-Karabakh.
-